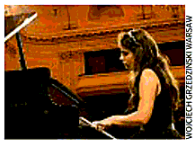
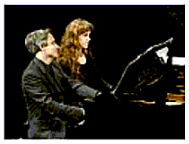

ANNA LATAIA
Alessandro Baricco


RICCARDO MUSACCHIO
Franco D'Andrea


Jin-Ju


ABHISHEK PICHUMANI
Ugnius Pauliukonis


Michelle Candotti


WOJCIECH GRZEDZINSKI WARSAW
Il Duo Palmas



Il progetto

di **Raffaella Oliva**

Oltre 250 incontri Tra i «ritorni» gli house concert

Stasera Mika. Bollani e Capossela fra le stelle

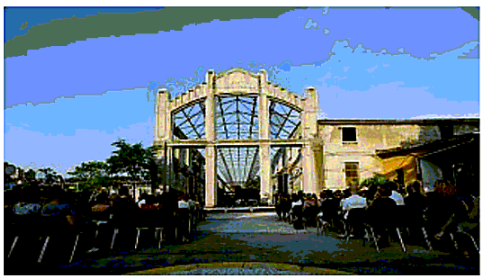
Sono stati oltre 75mila gli spettatori che lo scorso anno hanno assistito ai concerti di Piano City Milano, segno che dopo il difficile periodo della pandemia l'evento pensato per promuovere la cultura del pianoforte continua a destare interesse e curiosità. Molto si deve alla formula del festival diffuso, confermata per la 12esima edizione in scena da venerdì 19 a domenica 21 maggio: come da tradizione, la manifestazione torna all'insegna del dialogo con la città e animerà non solo il centro, ma anche le periferie fino all'hinterland, con un calendario di 250 performance, per un totale di 300 artisti in 140 location.

Il via lo daranno due anteprime: il 17 alle 21 Mika, la popstar anglo-libanese di «Grace Kelly» che in Italia ha saputo conquistare anche la platea televisiva con le sue doti da showman, suonerà a lume di candela al Castello Sforzesco; il 18 alla stessa ora toccherà all'inedita coppia composta da Frida Bollani Magoni e Paolo Jannacci all'Anfiteatro del Liberty. «Ci piace evitare strade scontate e inventare ogni anno qualcosa ad hoc, di innovativo e con un carattere di unicità», dice Ricciarda Belgiojoso, direttrice artistica della kermesse curata da Ponderosa e hdemia assieme a Titti Santini. «Rispondono a questa volontà, tra gli altri, i concerti di Jeremiah Fraites, co-fondatore dell'acclamata band indie folk americana The Lumineers e musicista con una vita parallela di progetti per piano solo, e di Vinicio Capossela, che ci ha regalato "Con i tasti che ci abbiamo", canzone diventata sigla ufficiale del festival inclusa nel suo nuovo album "Tredici canzoni urgenti", di cui lui stesso converserà con un ospite a sorpresa».

Se Capossela è atteso il 21 alle 18 all'Ex Macello di viale Molise, Fraites suonerà il 20 alle 23 nei giardini della Galleria d'Arte Moderna, cuore di Piano City. È qui che venerdì alle 21 si terrà l'inaugurazione ufficiale con Wim Mertens, compositore belga noto internazionalmente per «Struggle for Pleasure», brano del 1983 reso celebre da spot e film, precursore del pianismo minimalista poi abbracciato da Yann Tiersen e non solo. Seguirà il duello musical-letterario tra i virtuosismi di Stefano Bollani, appena premiato ai David di Donatello, e il monologo «Novecento» letto dal suo autore Alessandro Baricco. «Quella dei "piano reading" è una novità rilevante», spiega Ricciardi. «Avere scrittori pronti a mettersi a confronto con la musica in prima persona ci permette di aprirci a nuove suggestioni e contaminazioni». Così sabato alle 12 in Triennale Antonio Scurati leggerà stralci della sua saga *M* accompagnato da ben tre pianiste. Mentre domenica la Milano noir del giallista e architetto Gianni Biondillo s'incontrerà con il grande pianista jazz Enrico Intra all'ADI Design Museum e lo scrittore Marco Rossari sarà alla Rotonda della Besana con la sua recente traduzione di *Arancia meccanica*, il romanzo di Anthony Burgess da cui Kubrick ha tratto l'omonimo film di culto, il tutto sulle sinfonie di Beethoven contenute nella colonna sonora eseguite da Eliana Grasso.

Non sono che alcuni degli appuntamenti di un festival che sin dall'esordio ha saputo evolversi lanciando format originali e accogliendo sia grandi nomi, sia giovani talenti e artisti emergenti. «I concerti sono tutti gratuiti (alcuni su prenotazione), l'ambizione è di raggiungere un pubblico ampio e trasversale», osserva Belgiojoso. Vanno in questa direzione la scelta di affidare la chiusura a Venerus, poliedrico cantautore molto amato dai giovani, e di invitare per il programma del sabato sera l'olandese Joep Beving con il suo ultimo album «Hermetism», in bilico tra Nils Frahm e il nostro Ludovico Einaudi. «Teniamo molto anche ai laboratori d'improvvisazione e orchestra per bambini e agli house concert, che tornano dopo tre anni di assenza e incarnano forse il lato più commovente di Piano City, visto che vi sono coinvolte persone comuni che decidono di trasformare il loro spazio domestico in un luogo di condivisione e musica. Occasioni che creano sinergie inaspettate: proprio ieri sono venuta a sapere di una pianista diventata insegnante di uno spettatore che l'aveva vista suonare durante uno dei nostri concertini casalinghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovi sfondi L'ex Macello di viale Molise, già scenario della Design Week in aprile, ospita il 21 maggio il concerto di Vinicio Capossela

Corriere.it Nel nostro sito trovate articoli, gallerie di immagini, notizie e altri focus che riguardano la musica



Ci piace evitare strade scontate e inventare ogni anno qualcosa ad hoc, di innovativo e con un carattere di unicità. Teniamo anche ai laboratori d'improvvisazione e orchestra per bambini perché qui nascono le sinergie

Ricciarda Belgiojoso

Linguaggi
Piano+reading Ecco la nuova frontiera delle emozioni

di **Lorenzo Nicolao**

Tanti linguaggi per raccogliere le stesse emozioni. Nel weekend di Piano City quest'anno a Milano se ne aggiunge almeno un secondo, perché la letteratura abbraccerà la musica dei pianoforti sparsi per la città. Novità per la dodicesima edizione di uno dei festival diffusi più apprezzati dal pubblico, Piano Reading offrirà ai cittadini un originale incontro tra scrittori e musicisti, dove diversi interpreti proveranno a trasmettere il medesimo messaggio con differenti mezzi artistici.

Tra sabato e domenica, Antonio Scurati e la sua saga *M* si confronteranno con tre giovani pianiste come Siwen Chen, Marina Miani e Carla Sgoifo



Sul palco Lo scrittore-architetto Gianni Biondillo *(foto Ulf Andersen/ Rosebud2)*

alla Triennale di Milano (sabato alle 12). La giornalista Sara Porro parlerà di ricette milanesi insieme alla musicista Ginevra Negri Costantini, che suonerà Rossini, noto gourmet, in piazza XXV Aprile (sabato alle 23.30). Marco Rossari proporrà letture di *Arancia Meccanica*, sulle note di Beethoven, suonate da Eliana Grasso alla Rotonda della Besana (domenica alle 19).

All'Adi Design Museum saranno le improvvisazioni di Enrico Intra ad animare musicalmente i testi di *Sentieri Metropolitani* (domenica alle 12.30), il libro dello scrittore-architetto Gianni Biondillo, che gli farà compagnia e che, da milanese doc, ha dato qualche anticipazione sul come questa esperienza verrà proposta al pubblico. «Qualcosa di nuovo per tutti. Conoscendomi non so se rimarrò anche io ad ascoltare, invece di leggere i brani», ha detto scherzando. «Nessuno dei due accompagnerà l'altro, nessuno sarà in primo piano e l'altro in secondo. Musica e letteratura si intrecciano, esattamente come Milano ha da sempre ispirato entrambe le arti. Nei cortili, nei musei, sulle strade, l'ascolto di note e parole sarà un modo per immergersi nella tradizione culturale della città. Piano City, anche attraverso queste "reading", sarà specchio della fucina di talenti che rappresenta Milano, dove non importa da dove vieni, ma dove conta quel che sai fare. Siccome la frenesia quotidiana qui non manca, questo weekend sarà il pretesto per prendersi il proprio tempo, riflettere e fermarsi ad ascoltare, questa volta non solo la musica, ma anche delle storie impresse sulla carta e riproposte a voce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.